



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE SANITA'
GOVERNO DELLA PREVENZIONE, TUTELA SANITARIA, PIANO
SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO E EMERGENZE SANITARIE
PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE E IGIENE ALIMENTI E
NUTRIZIONI

Protocollo H1.2009.0016576 del 06/05/2009

Firmato digitalmente da ANNA PAVAN

Ai

Direttori Generali
Direttori Sanitari delle ASL e delle A.O.

LORO SEDI

Oggetto : Idoneità attività sportiva in portatori di patologie infettive

La presente per segnalare la necessità di porre attenzione, nell'ambito delle attività di rilascio di certificazioni sanitarie, alla salvaguardia dei diritti di riservatezza e di non discriminazione in soggetti portatori di patologie infettive con carattere di cronicità.

Ci si riferisce in particolare a persone con infezione da HIV, richiedenti certificazioni di idoneità alla pratica sportiva, agonistica o meno, per ribadire, sulla base della più recente letteratura scientifica, che ha confermato che agli atleti portatori d'infezione da HIV, HBV o HCV dovrebbe essere consentito partecipare a tutti gli sport competitivi, le linee di indirizzo emanate in merito alla necessità di adottare precauzioni universali in tutti i contesti, a prescindere dalle condizioni delle persone e, quindi, dalla conoscenza di eventuali stati di infezione.

Referente per l'istruttoria della pratica: LAURA ZERBI

Tel. 02/67653012.

PREVENZIONE NELL'AMBITO DEGLI STILI DI VITA INDIVIDUALI E COLLETTIVI

Via Pola 9/11 – 20124 Milano – <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/6765. Fax. 02/39366044.

A puro titolo di esempio, si ricordano le indicazioni contenute nell'opuscolo "Malattie Infettive e comunità infantili" (http://www.dgsan.lombardia.it/pubblicazionivarie/malattie_infettive.pdf), di cui a breve sarà disponibile una riedizione, ove si precisa che " ... *Poiché la sieropositività non è sempre conosciuta e tenuto conto che la diffusione di questa informazione potrebbe ingenerare ingiuste emarginazioni, è opinione condivisa a livello scientifico che alcuni comportamenti corretti siano da applicare sempre in caso di possibile esposizione a sangue, senza necessariamente conoscere il rischio che una persona ha di trasmettere l'infezione*" .

Pertanto, pur nel rispetto dell'autonomia e discrezionalità proprie di ciascun medico nell'esercizio dell'attività professionale, si sottolinea l'importanza di monitorare l'eventuale insorgenza di comportamenti difformi dalle suddette indicazioni, onde evitare disservizi e problemi alla cittadinanza, specie se in caso di minori coinvolti.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
ANNA PAVAN

Referente per l'istruttoria della pratica: LAURA ZERBI

Tel. 02/67653012.

PREVENZIONE NELL'AMBITO DEGLI STILI DI VITA INDIVIDUALI E COLLETTIVI

Via Pola 9/11 – 20124 Milano – <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/6765. Fax. 02/39366044.